



• Sempre più spesso i clienti pagano con il bancomat anche spese di pochi euro. Per gli esercenti un problema a causa delle commissioni troppo alte

Pos, commissioni elevate «Ci azzerano i guadagni»

Confesercenti. Benetello: «La soglia per le sanzioni portata a 60 euro per noi non è un tema»
Il vero problema? «I costi, specie nelle piccole transazioni. Spesso si paga più di quanto si incassa»

BOLZANO. Le sanzioni per chi non accetta i pagamenti col Pos limitate solo a cifre superiori ai 60 euro? Nel dibattito politico nazionale sulla manovra di bilancio è diventato uno dei temi centrali, in realtà gli esercenti la pensano diversamente, anche in Alto Adige. Conferma **Mirco Benetello**, direttore di Confesercenti: «Il vero tema non sono le sanzioni ma le commissioni: si dovrebbero fortemente ridurre, perché oggi penalizza tantissimo, specialmente i piccoli. Su alcuni prodotti, addirittura, i costi di utilizzo delle carte azzerano i margini di guadagno».

Sempre meno bancomat
Confesercenti, racconta Benetello,

o, a livello nazionale ha elaborato i dati sulla moneta elettronica. Dal 2015 al 2021 il numero di sportelli bancomat e Atm è calato drasticamente: -28,4%. Pure gli sportelli automatici delle Poste sono scesi, seppure solo del 2,25%. «Il numero di Pos attivi è invece passato da 1,9 a 3,9 milioni, quasi 2 milioni in più in soli sei anni».

Segno che i clienti sono sempre più orientati a utilizzare la moneta elettronica. Benetello però fa degli esempi: «Un tabaccaio che rinnova un bollo auto da 50 euro ha un margine di guadagno di 1 euro. Se il pagamento del bollo - o di qualunque altro bollettino - viene effettuato con carta di credito, di fatto le commissioni azzerano

HANNO DETTO



«Al negoziante interessa incassare, non importa la modalità. Senza Pos esci dal mercato»
Mirco Benetello, Confesercenti

no o quasi il guadagno. Un rifornimento di benzina di 50 euro, pagato con alcune carte di credito, porta addirittura al di sotto dello zero il margine del benzinai».

Commissioni da azzerare
Se si ritiene che la soluzione per combattere l'evasione fiscale sia rendere obbligatoria l'accettazione dei pagamenti elettronici, gli esercenti sono d'accordo. «Si dovrebbero però azzerare i costi di tutte le mini-transazioni con Pos e carte di credito fino a 50 euro e se si vuole, a questo punto, si mantengano pure le sanzioni».

Mai stati contrari
Da sempre Confesercenti ritiene

che una maggiore diffusione e utilizzo delle carte di credito e debito sia opportuna, utile. Anche perché pure gestire il contante è un onere: non sono costi immediatamente visibili ma ci sono, dal rischio rapine alla necessità di assicurazioni e sistemi di sicurezza, il problema delle banconote false... Anche per questo, spiega oltre, «i Pos sono stati adottati dalle imprese anche senza sanzioni».

Il rischio uscita dal mercato

In Alto Adige i pagamenti con la moneta elettronica sono diffusi, se ne serve i tre quarti della popolazione. Benetello fa un ragionamento chiaro e semplice: «Gli esercenti si sono adeguati. Il loro interesse è incassare, non importa la modalità. E se i clienti preferiscono sempre di più la moneta elettronica, dotarsi di Pos non è una scelta, è una necessità. Altrimenti si esce dal mercato».

Sempre più moneta elettronica

Nel frattempo, negli ultimi due anni, complice la pandemia le transazioni in moneta elettronica sono letteralmente esplose: nel 2021 sono state circa 3,8 miliardi, il 52% in più rispetto al 2019. E il totale del transato in Italia ha toccato i 183,6 miliardi di euro, il 35% in più. Anche il 2022 è partito con l'acceleratore: nei primi sei mesi le sole carte di debito hanno totalizzato oltre 98 miliardi di euro in 2,1 miliardi di operazioni, il 20% in più rispetto al 2021. Un boom, chiarisce Benetello, «che però ha costi notevoli per gli esercenti: circa 772 milioni di euro l'anno, fra commissioni e acquisto/comodato del dispositivo».

Il direttore di Confesercenti Alto Adige fa notare che diversi servizi utili per i cittadini - come i pagamenti di bollettini e sanzioni - con la riduzione di bancomat e uffici postali sul territorio ora si sono trasferiti presso negozi, edicole, tabaccai. «Ma con 10 bollettini da 100 euro al giorno pagati con certe carte, il commerciante arriva a rimetterci 10 euro».

Capita che manchi la linea

Benetello conclude con un ultimo problema in tema Pos, che in Alto Adige riguarda la copertura della rete. Perché non è detto che il tal maso in quota dove si va a fare il Törggelen abbia una linea decente per poter far funzionare la macchinetta. «Questi sono problemi veri non certo le sanzioni». **DA.PA**

La Asl Certificazione Breast Unit all'ospedale di Bolzano

BOLZANO. Si è concluso positivamente l'audit annuale del Team Italcert/BCCert per la verifica della Breast Unit dell'Ospedale di Bolzano, diretta dal chirurgo senologo Romano Polato. Nel corso della visita sono stati valutati i requisiti necessari per definire un centro di senologia Breast Unit secondo i criteri Eusoma: il numero di nuovi casi di neoplasia mammaria trattati nell'anno 2021 in stadio iniziale e in stadio avanzato, il percorso di screening mammografico con la valutazione del team di radiologia senologica, la presenza di un protocollo, revisionato annualmente e condiviso da tutto il gruppo di esperti, che stabilisce il percorso di cura della persona affetta da neoplasia mammaria dalla fase diagnostica alle cure oncologiche specialistiche, la presenza delle figure delle Breast care nurse, responsabili della organizzazione del percorso di cura, la possibilità di accedere a studi clinici oncologici nazionali e internazionali. È stata posta grande attenzione, segnala la Asl, «anche alla dimostrazione della discussione multidisciplinare, fulcro di tutto il percorso di cura, che prevede riunioni collegiali settimanali in cui vengono discussi tutti i casi di neoplasia mammaria». Quest'anno hanno partecipato all'incontro anche le associazioni di volontariato Lilt e Krebshilfe. «Il processo di certificazione dell'Unità senologica dell'Ospedale di Bolzano, cominciato nel 2010, garantisce alle pazienti affette da neoplasia mammaria un percorso completo e interdisciplinare, dalla diagnosi sino ai molteplici trattamenti, in linea con le linee guida europee», sottolinea la Asl.

Contenzioso legale

Ciclista travolto da auto attende ancora giustizia

BOLZANO. L'incidente che il 6 luglio dello scorso anno ha coinvolto un ciclista di 57 anni a Dobbiaco, in alta Pusteria, sta diventando un vero e proprio incubo per il diretto interessato e probabilmente finirà davanti al tribunale di Bolzano. Si tratta di una vicenda che i legali hanno già definito kafkiana nel senso che il malcapitato ciclista non solo ha dovuto subire le conseguenze del sinistro (provocato a quanto pare da un automobilista) ma sino a questo momento non è neppure riuscito ad ottenere giustizia e, di conseguenza, un adeguato risarcimento.

Sulla vicenda è stato inevitabilmente innescato un contenzioso con gli avvocati della compagnia di assicurazione nonostante l'incidente sia stato ripreso anche da una telecamera di sicurezza di un hotel. Il sinistro ebbe conseguenze decisamente pesanti per l'amante delle due ruote. L'uomo venne infatti ri-

coverato nel reparto di chirurgia multidisciplinare, ortopedia e traumatologia, fino al 19 luglio dello scorso anno la frattura di anca, bacino e osso sacro. Seguirono mesi di immobilità totale e riposo assoluto, di deambulazione con l'ausilio delle stampelle, di costosi cicli di fisioterapia per cercare di recuperare il più possibile una capacità. Al ciclista (assistito dall'agenzia Studio 3A) venne però anche riconosciuta una percentuale rilevante di invalidità permanente. L'assicurazione dell'automobilista (che avrebbe provocato l'incidente con un'improvvisa svolta a sinistra) sino ad oggi non ha liquidato alcuna somma convinta (anche sulla base della ricostruzione della dinamica da parte dei carabinieri) che la responsabilità sia in parte anche del ciclista a cui è stato addebitato un rilevante concorso di colpa. A questo punto il caso finirà davanti al tribunale di Bolzano.

emes@studio-3a.net

**IL Natale
LO FACCIAMO INSIEME**

**DOMENICA 4
IL LABORATORIO DEI BISCOTTI**
Partecipa al laboratorio di cucina natalizio e impara a creare i tradizionali biscotti di Natale.

**DOMENICA 11
LA MAGICA FABBRICA DEI FOLLETTI**
Sotto la guida dei Folletti confeziona il tuo originalissimo sachettino di Natale.

**DOMENICA 18
VIENI AD INCONTRARE Babbo Natale**
Babbo Natale e il suo fedele elfo ti aspettano per tanti allegri selfie.

ORARIO EVENTI DALLE 15.00 ALLE 19.00

Centrum SHOPPING CENTER GALVANI

SHOPSFOODMARKET
BOLZANO - VIA GALVANI 3
ZONA INDUSTRIALE

centrum-bz.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.